

RISOLUZIONE

dei sottoscritti Consiglieri del Gruppo Lega Salvini Emilia-Romagna

L'Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna

Premesso che

Nel 2019 l'autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza ha effettuato un'analisi sul diritto al gioco dei bambini con disabilità.

Secondo i dati statistici risulta che soltanto il 5% dei parchi gioco è accessibile ai bambini con disabilità, nello specifico sono 62 i parchi giochi inclusivi in tutta Italia, mentre quelli parzialmente inclusivi, dove sono accessibili soltanto una parte delle giostre, sono 296. Ammontano invece a 418 le altalene accessibili ai bambini in carrozzina.

Preso atto che

L'accesso alle attività ricreative è diventato particolarmente importante dopo l'esperienza di "lockdown" causato dalla pandemia da Covid-19, la quale ha evidenziato l'importanza della fruibilità e dell'accessibilità nel frequentare aree ludiche adeguatamente attrezzate per il benessere psico-fisico delle persone e in particolare dei bambini.

L'agenda Europa 2030 prevede specifici percorsi di crescita e l'allocatione di risorse atte a garantire lo sviluppo di una società sempre più inclusiva e la riduzione sostanziale dei livelli di inequalities, oltre alla promozione della giustizia sociale, che non può non passare in primo luogo che con un pari trattamento a prescindere dalla condizione psico-fisica.

Considerato che

La Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (Convention on the Rights of the Child - CRC), approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989 e ratificata dall'Italia il 27 maggio 1991 con la legge n. 17, sancisce, in maniera chiara, quali sono gli obblighi della comunità internazionale nei confronti dell'infanzia.

Il diritto al gioco per tutti i bambini è sancito dai due commi dell'articolo 31:

Comma 1: "Gli Stati parti riconoscono al fanciullo il diritto al riposo e al tempo libero, a dedicarsi al gioco e ad attività ricreative proprie della sua età e a partecipare liberamente alla vita culturale ed artistica". Nel comma 2

Comma 2. "Gli Stati parti rispettano e favoriscono il diritto del fanciullo di partecipare pienamente alla vita culturale e artistica e incoraggiano l'organizzazione, in condizioni di uguaglianza, di mezzi appropriati di divertimento e di attività ricreative, artistiche e culturali".

Evidenziato che

L'accesso alle attività ricreative è da intendersi fruibile e quindi inclusivo quando il parco giochi in cui le strutture ludiche, i percorsi, i servizi presenti e tutti gli altri elementi componenti l'area sono scelti in funzione di un utilizzo possibile da parte di tutti i bambini e le bambine con disabilità. Un parco giochi inclusivo è un luogo dove ognuno con le proprie diverse abilità, trova concrete opportunità di gioco e di relazione e dove gli adulti possono prendersi cura di loro. Un parco giochi inclusivo non ha giochi dedicati esclusivamente a bambini con disabilità, ma contiene giochi per tutti.

Impegna la Giunta Regionale

A promuovere e incentivare progetti per la realizzazione e l'adeguamento di parchi gioco inclusivi nei Comuni della Regione Emilia-Romagna, con l'obiettivo di favorire la socializzazione e l'integrazione dei bambini con disabilità fisiche o sensoriali, contribuendo, di riflesso, ad una maggiore integrazione sociale anche delle famiglie. Tali interventi rappresentano anche un'occasione per valorizzare il territorio e i quartieri, migliorando la fruizione complessiva degli spazi.

Finanziare con bandi ad hoc progetti per la realizzazione di parchi gioco inclusivi.